

Focus

Artisti e giovani artisti

di Cristina Galassi

Testimonial della pace, difensore del creato, san Francesco d'Assisi può essere definito un santo "pop" nel senso più ampio e più profondo del termine: è una figura popolare, trasversale, amata ben oltre i confini della Chiesa cattolica e capace di parlare un linguaggio universale che ha attraversato i secoli e parla anche all'uomo contemporaneo. La sua immagine è stata riletta, interpretata e fatta propria dalla cultura pop, dalla politica, da arte e media, rendendola un'icona planetaria.

Patrono dell'ecologia con il *Cantico delle Creature*, che anticipa di secoli l'attenzione per la natura come "sorella" e non come risorsa da sfruttare; messaggero di pace, come rivelano lo storico incontro con il Sultano in Egitto o l'episodio eugubino dell'ammansimento del Lupo, che lo rendono un simbolo universale di dialogo interreligioso e fratellanza; icona "no global" e dei poveri, come rivela la sua scelta radicale di povertà (lo spogliarsi dei beni paterni), modello di critica al consumismo e di vicinanza agli emarginati; immagine iconica: dal semplice saio alle stimmate, il suo volto è immediatamente riconoscibile nella cultura di massa, nei fumetti e nel cinema; *influencer* di fraternità, per la sua capacità di attrarre credenti e non credenti con messaggi immediati; santo dei "no-war"; *performer* straordinario nelle sue prediche alle folle; rivoluzionario ma "dentro" la Chiesa: a differenza di altri movimenti ereticali del suo tempo, Francesco ha denunciato gli eccessi e la mondanità della Chiesa del Duecento restando dentro l'istituzione. Questa "ribellione nell'obbedienza" lo rende un modello di cambiamento costruttivo. Infine, modello contemporaneo: è considerato un *alter Christus*, trasformandosi in fonte di ispirazione per artisti, scrittori e pensatori e influenzando l'immaginario collettivo.

In sintesi, la sua "popolarità" risiede nella sua capacità di spogliarsi delle complessità dogmatiche per concentrarsi su valori essenziali - povertà, natura, pace, dialogo - che rimangono attuali e condivisi nel mondo contemporaneo.

Per questa ragione gli artisti e i giovani artisti del nostro tempo continuano a ispirarsi alla sua figura, prendendo a spunto, soprattutto in ambito eugubino, il racconto contenuto nel XXI Fioretto, che parla dell'incontro con il feroce Lupo che terrorizzava la città appenninica.

La sezione in mostra nel Capitolo del Convento di San Francesco, che utilizza il colore lilla per l'allestimento museografico, un colore pop per eccellenza che diventa tonalità vibrante, satura e accesa, per suggerire la cornice ideale alla reinterpretazione contemporanea di un'icona come Francesco, simboleggiando anche la sua audacia creativa, ci presenta, *vis a vis*, una selezione di opere di artisti affermati e di giovani emergenti, che hanno guardato a Francesco, alla sua santità e al suo messaggio utilizzando vari media espressivi: dalla pittura su diversi supporti alla scultura in vari materiali, dalla ceramica alle opere polimateriche, dalle fotografie e pitture digitali alle installazioni audio-video, impiegando ora un linguaggio figurativo, ora l'arte concettuale per richiamare temi come l'incontro con il Lupo ma anche l'urgenza della fraternità e l'impegno per l'ambiente.

Mentre i governi faticano a trovare la pace e nelle relazioni internazionali si diffonde un inquietante bellicismo, la gente avverte l'esigenza della pace e gli artisti in mostra hanno voluto rappresentare tutto questo, insieme al rapporto del santo con il creato, che fanno di Francesco un vero precursore di una consapevolezza che al suo tempo non poteva essere diffusa.

Nell'ottavo centenario della sua morte (1226-2026), e la mostra lo dimostra, Francesco è ancora percepito non come un santo polveroso, ma come un "ribelle obbediente" e un pioniere di valori contemporanei fondamentali.

Artisti

Lucia Angeloni, Toni Bellucci, Luigi Stefano Cannelli, Antonella Capponi, Catia Ceccacci e Roberto Fugnanesi, Leo Grilli, Elio Licata, Giovanni Mengoni, Stefano Pascolini, Marilena Scavizzi, Nello Teodori, Maddalena Vantaggi.

Giovani artisti

Letizia Bianconi, Cristina Cipiciani, Lorenzo Diamantini, Luca Frati, Eleonora Gaggiotti, Edoardo Pambianco, Agnese Pierotti, Marianna Riccardini, Alessia Ricciarelli.